

## QUARTO CLASSIFICATO (EX ÆQUO)

### MAGIA DI UNA SERA DI FINE ESTATE

DI SIMONA BROGGINI

Finalmente a casa. Mi lascio sprofondare nel mio divano. Esausto.

È stata una giornata interminabile. Il trillo incessante del telefono, le richieste perentorie dei superiori, le consulenze dei subordinati, il puntuale richiamo della segretaria che annuncia visite e ricorda impegni. Incontri, riunioni, presentazioni, resoconti, pianificazioni. Senza tregua. Un'estenuante corsa ad ostacoli per tagliare il traguardo, o meglio, più traguardi: sottrarre un cliente al tuo avversario, concludere un nuovo contratto, incrementare il fatturato. Una giornata come tutte le altre, nel tentativo di sopravvivere nella frenetica giungla londinese. Ma ne è valsa la pena. In breve tempo, ho conquistato l'incarico di Sales Manager presso una grande azienda.

Mentre mi gusto un sandwich e una birra ghiacciata, lancio una ricerca per un'immagine da inserire nella relazione in consegna domani. Tra le varie, ne esce una che cattura la mia attenzione. Scorro indietro con il mouse e la ingrandisco. È una foto che ritrae una festa di paese, con tanta gente riunita in strada, che mangia, beve e festeggia felice.

Questa immagine mi riporta improvvisamente indietro nel tempo. Chiudo gli occhi. Mi sembra ancora di essere lì, alla festa del mio paese, circondato dalle voci e dalle risate dei miei amici. La musica riempie la serata di allegria e accompagna i nostri balli. Minuscole lanterne illuminano la notte. E poi, quel profumo inconfondibile di alborelle fritte, che si diffonde nell'aria e si unisce alla magica atmosfera di suoni, luci e colori. Sullo sfondo, il lago fa da cornice allo splendido quadro delle estati della mia adolescenza. Indimenticabili.

Il mio percorso di studio e di lavoro mi ha portato lontano da quel paesino affacciato sulle rive svizzere del Lago Maggiore. Ma dopo aver viaggiato e trascorso molti anni in una città dal respiro internazionale, mi sovviene, d'un tratto, una profonda nostalgia.

Solo ora mi rendo conto di quanto mi manchino quei momenti, semplici e genuini, come la cucina che gustavamo. Bastava una stretta di mano, un saluto, un sorriso, per scaldare le fresche sere di fine estate. E per scaldarti il cuore.

L'autrice	Simona Broggin.
-----------	-----------------